

STORIE IN MUSICA

Woman Wind Orchestra

LA BANDA TUTTA AL FEMMINILE
CHE NACQUE AL TELEFONO L'8 MARZO

È formata da musiciste bresciane e bergamasche che riescono a conciliare lavoro, famiglia e passione

Gianantonio Frosio

Premessa numero uno: l'8 marzo è la festa delle donne. Per celebrarla come si conviene, raccontiamo una storia in musica al femminile: la storia della Woman Wind Orchestra, una banda con la gonna, in rosa. Una banda, insomma, composta esclusivamente dall'altra metà del cielo. Premessa numero due: per questo gruppo vale quanto detto a proposito dell'Orchestra di Fiati di Valle Camonica: sta alle bande musicali come la nazionale di calcio sta alle squadre di club. Un bellissimo mosaico, costruito con musiciste prese qua e là dalle bande bresciane e bergamasche.

L'inizio. Preciso questo, eccoci alla storia della Woman Wind Orchestra, che è recentissima. Inizia quasi per caso, con una telefonata fatta l'8 marzo di un paio d'anni fa dall'oboista Denise Luani, che chiama l'amica Barbara. Speranzosa la domanda («Che stai facendo?»), disarmante la risposta: «Le polveri». E Denise, di rimando: «Certo che siamo due belle sceme; oggi è la Festa della donna e noi siamo qui a lavorare. A suonare dovremmo essere».

Detto, fatto: giusto il tempo di spargere la voce, organizzarsi, fare le prove e alcuni mesi più tardi arriva il debutto. Essendo una band in rosa, sul podio non ci può essere che una

L'idea è venuta due anni fa all'oboista Denise Luani chiacchierando con l'amica Barbara

donna. Meglio ancora, due. Per la direzione, infatti, l'ensemble si affida ad Erina Ferrarini e Marta Lecchi. All'inizio la Woman Wind Orchestra prova nella sede della Banda di Bovezzo; poi si trasferisce a Castrezzato, dove Piero Cavalli, titolare di Cavalli Musica, mette a disposizione la grande sala prove che si trova al piano superiore del complesso. Una meraviglia. L'orchestra si trova come un arrostito tra le patate: perfettamente a suo agio.

Il gruppo. Nonostante sia giovanissimo, il gruppo è formato da una sessantina di musiciste, che devono tener conto degli impegni della loro banda d'origine, ma anche degli impegni familiari, perché, si sa, il peso della gestione domestica ricade soprattutto sulle «regine della casa». C'è chi studia e chi ha una famiglia, chi lavora di giorno e chi fa i tumi la notte, chi ha i figli che piangono perché vogliono la mamma e chi, magari, il marito che brontola un po'... Trovare una mediazione non è facile.

Per risolvere il problema, signore e signorine hanno deciso di provare nel fine settimana, quando sono più libere. Un sabato e una domenica al mese, infatti, si trovano a Castrezzato per preparare i concerti, che guardano alla tradizione storica e contemporanea e ai grandi compositori di musica per banda: Holst, Van der Roost, De Meij, Dee Haan, Hidas, Barmages, Tickeli...

In questi due anni l'ensemble è cresciuto molto, consoli-



In rosa. Le componenti della Woman Wind Orchestra insieme nella sala in cui si ritrovano per le prove

dando la sua personalità. Merito delle musiciste, che danno il massimo: «Tutte - assicura Marta Lecchi -, comprese le colleghe-amiche che hanno i turni di lavoro la notte. Vengono alle prove, poi, invece di andare a casa, vanno a lavorare...».

Esperienze. Quest'anno, in qualità di «banda d'appoggio» la Woman Wind Orchestra ha accettato l'invito del Corso intermedio di direzione, organizzato per la formazione dei nuovi direttori. È un'esperienza entusiasmante: se da un lato le ragazze danno ai giovani maestri la possibilità di dirigerle, dall'altro fanno esperienza, perché suonando con direttori diversi s'impara molto. L'8 maggio, inoltre, saranno dirette dal maestro spagnolo José Alcaccer. //

ese in provincia di Bergamo, e di Marta Lecchi, che dirige (e dirige) la banda di Calcinateo.

Entrambe giovani, entrambe vantano una preparazione di alto livello: hanno partecipato a numerosi corsi di direzione, seguendo seminari e masterclass anche con direttori di fama internazionale, come Ronald Johnson e Douglas Bostok.

Problemi a gestire un gruppo di sole donne? «Assolutamente no - dicono le maestre - anche se sono tutte peperine, e a volte pure un po' chiacchierine. Però è un'esperienza bellissima: sentire la musica, sapendo che è frutto della passione e della bravura di sole donne è affascinante». //

L'ENSEMBLE

DIRETTORE	CORNO	PERCUSSIONI	TROMBA
Erina Ferrarini Marta Lecchi	Elena Marchetti Loretta Foschetti Marina Marchetto Maria Pea Valentina Pozzari Chiara Goldani	Adriana Naccari Sara Libretti Alessandra Stefana Valeria Bonazzoli Valentina Collini Irene Ziliani	Erika Marca Franca Belotti Simona Cocchi Veronica Finazzi Silvia Polise Irma Polonini Monica Gamba Francesca Ceresa
BASSO TUBA	EUPHONIUM	SAX CONTRALTO	TROMBONE
Sara Ariazzi Terry Padella Eliana Goffi	Francesca Roversi Resi Borghesi	Giulia Zanoni Paola Bertazzi	Camilla Capitano Giulia Concarì Elisabetta Zanelli Giovanna Caprioli Rossella Pizzi
CLARINETTO	FAGOTTO	SAX BARITONO	CONTRABBASSO
Jessica Rozzini Federica Schioppetti Tiziana Cò Tiziana Oldofredi Isabella Cappelletto Gabiella Ruggieri Jessica Dabbeni Marilena Tacconi Nadia Baldi Rosanna Gagliandi Wilma Ferremi Rossana Cipollone	Alessandra Bonetti Vanna Andreis	Luisa Giovannelli	Carmen Bettinelli
FLAUTO	SAX TENORE	OBOE	CLARINETTO BASSO
Claudia Cerqui Francesca Gagliandi Giovanna Baroni Luisa Paterlini Marina Moretti Simona Saletti Sara Zerbini	Barbara Folli Elena Ducoli	Pierangela Mantelli Denise Luani	Annalisa Mattanza

infogdb

Erina e Marta, sul podio
due ragazze «alla pari»

Direttori

■ Non è un caso unico. A Brescia, ad esempio, c'è l'associazione Filarmonica Isidoro Capitano - Banda cittadina, che è diretta da Sergio Negretti e come condirettore ha Giuliano Mariotti. Ma è pur sempre un caso raro, molto raro.

La Woman Wind Orchestra, infatti, ha due direttori rigorosamente «alla pari»: si tratta di Erina Ferrarini, che dirige (e dirige) la banda di Gorlago, pa-



Maestre. Lecchi e Ferrarini

Domenica l'atteso
concerto al San Barnaba

L'appuntamento

■ Più volte, negli ultimi due mesi, ci siamo occupati della rassegna «Bande in concerto», che, organizzata dall'Abmb nell'auditorium San Barnaba, in corso Magenta in città, ha avuto come protagoniste sette complessi musicali. Chiaro e dichiarato l'obiettivo: dare alle nostre bande la possibilità di esibirsi in concerto in un luogo di prestigio.

La rassegna chiuderà dome-

nica prossima, 5 marzo, con inizio del concerto alle 16. E chiude proprio con la Woman Wind Orchestra, a cui è dedicata questa pagina delle nostre «Storie in musica». Il programma proposto è nel segno del repertorio a cui solitamente guarda questo ensemble tutto al femminile.

Si inizia con «First suite» di Holst, per poi continuare con «Liede ohne worte» di Rudin e «Variations on a korean folk song» di Chance. Dopo qualche minuto di pausa si riprenderà con «Capriccio» di Hidas,

per poi continuare con «Lux Aurumque» di Whitacre e chiudere con «Aquarium» di De Meji. Due i bis che saranno proposti al pubblico: uno diretto da Denise Luani, l'altro (insieme) da Erina Ferrarini e Marta Lecchi. Le donne sono capaci anche di questo.

Come sempre, anche domenica l'ingresso al concerto sarà libero e gratuito, tuttavia, per questioni legate alla sicurezza, al raggiungimento delle 396 persone le porte dell'auditorium San Barnaba verranno chiuse. Presenterà Renato Krug.

Informazioni sul concerto e sull'associazione sono disponibili sul sito www.abmb.it, oppure al numero di telefono 338-3359630. //